



RIFONDAZIONE ★ COMUNISTA



Circolo Antonio Gramsci - Falconara Marittima (AN)

Cari Cittadini falconaresi,

quando nel maggio 2006 ci candidammo, assieme ai partiti dell'Unione, per il governo della città dopo nove anni di dura opposizione all'ex sindaco Carletti, mai avremmo immaginato di andare incontro al periodo più difficile nella storia del nostro Partito a Falconara. Come ormai tutti sapete ereditammo dalle precedenti amministrazioni, una situazione economica drammatica, che ancora attende un giusto pronunciamento da parte della giustizia italiana! Nonostante non avessimo nessuna responsabilità, decidemmo di assumerci direttamente il pesante carico di ricondurre Falconara alla normalità amministrativa. Per farlo abbiamo condiviso scelte difficili, spesso impopolari, scelte che hanno chiesto grandi sacrifici a tutti Voi, ma scelte che hanno creato le condizioni per evitare il dissesto finanziario dell'Ente Locale e nel contempo hanno delineato scenari di sviluppo per Falconara. E tra queste scelte c'è quella della Quadrilatero. Nel merito possiamo solo dire di essere stati profondamente contrari (dal 2005 quando altri, che ora vi si oppongono, la proponevano e sostenevano!) all'impostazione originaria della società Quadrilatero Spa (votata dal precedente Consiglio Comunale), impostazione che però è stata confermata non solo dal Governo Nazionale ma dalla stessa Regione Marche che, entrandone a far parte direttamente, ha di fatto trasformato la società Quadrilatero in una società partecipata della Regione. In questo quadro, ci siamo attivati per intavolare con la Regione e la stessa Quadrilatero una trattativa che consentisse di mutare lo scenario precedente (quello cioè che espropriava completamente il Comune di ogni risorsa) e in questa difficile trattativa la Giunta Comunale è riuscita a strappare le risorse indispensabili ad evitare il dissesto finanziario. Riteniamo il dissesto dell'Ente e le dirette conseguenze, il peggiore dei mali che possono capitare a Falconara così come a qualsiasi altra città, in quanto, tale situazione comporterebbe l'azzeramento dei servizi tutti (tranne anagrafe, acqua e cimiteri), innalzamento al massimo consentito di tutte le tasse, taglio completo di ogni contratto a tempo siano contratti comunali che cooperative sociali, solo per fare qualche esempio! Questo sarebbe stato lo scenario peggiore per Falconara perché avrebbe leso irreparabilmente lo stesso tessuto sociale cittadino colpendo particolarmente le fasce più deboli della società. Ecco perché, pur con difficoltà, abbiamo percorso ogni strada per evitare il dissesto finanziario, ed ecco perché consideriamo un risultato positivo l'essere riusciti a riportare a Falconara, grazie alla trattativa con la Regione Marche, parte delle risorse che sarebbero certamente andate altrove e che sono ad oggi vitali ad evitarlo. Per salvare questa città avevamo l'obbligo di percorrere ogni strada possibile nel solo interesse dei cittadini e in particolare di quei cittadini che avrebbero subito sulla propria pelle l'urto disastroso del dissesto finanziario. L'esito di questo percorso, con il commissariamento dell'Ente, che abbiamo provato a scongiurare fino all'ultimo minuto, non vanifica l'impegno straordinario per una situazione straordinaria, profuso da tutto il Partito, anzi, ci spinge con responsabilità e coerenza ad una ulteriore ricerca di una sintesi programmatica tra le forze politiche dell'Unione. Rifondazione Comunista ancora una volta c'è.

Circolo A.Gramsci - piazza Albertelli 10/a - 60010 - Falconara m. (AN) - tel/fax. 071.9161938

Liberazione
giornale comunista

www.prcfalconara.com

IL FALCO ★ ROSSO

foglio mensile PRC Falconara